



INTERROGAZIONE DELL'EX SINDACA RAGGI

«Termovalorizzatore, ignorati i vincoli»

Per costruire il termovalorizzatore sarebbe stato coperto un fosso vincolato con conseguenti rischi sotto vari profili (paesistico, idrogeologico). La denuncia viene dall'ex sindaca Virginia Raggi, oggi consigliera d'opposizione. Il sindaco Roberto Gualtieri avrebbe dato il via all'operazione come commissario giubilare, esondando dai suoi poteri. L'interrogazione della ex sindaca è stata depositata nei giorni scorsi

a pagina 2

Santa Palomba

Termovalorizzatore, interrogazione dell'ex sindaca Raggi: «Ignorati i vincoli di un fosso per le opere in via Ardeatina»

Virginia Raggi, ex sindaca capitolina, oggi consigliera di opposizione, denuncia le molte scorciatoie intraprese, a suo dire, sulla strada per realizzare il termovalorizzatore a Santa Palomba. Una fra tutte si aggiungerebbe alla cifra record sborsata per aggiudicarsi i terreni che dovrebbero ospitare l'opera (su cui pende una flemmatica inchiesta della Corte dei Conti): si tratta di un fosso tutelato eppure ignorato dai costruttori mentre le norme paesistiche lo vogliono salvaguardato. Ebbene quel fosso verrebbe sacrificato alla costruzione della struttura ad opera Acea (con la partecipazione di Vianini). «Sul lato destro dell'ingresso di via Ardeatina è stato realizzato un manufatto di 80 metri quadrati circa, con altezza interna di 3 metri, il cui piano di

calpestio è posto a una quota inferiore di circa 1 metro rispetto alla quota di campagna», scrive Raggi. Il sindaco Gualtieri è intervenuto in deroga con un'ordinanza con la quale, da commissario straordinario per il Giubileo, ha interrotto una determina dirigenziale municipale che aveva prescritto di tornare al passato. Anche lo strumento sarebbe un'esondazione dai poteri commissariali ma, poi, Raggi ha buon gioco nel ricordare come «i fossi e corsi d'acqua costituiscono "bene comune", tutelato anche per l'interesse paesistico-ambientale». D'altro canto, «nemmeno la tombatura di un fosso o di un corso d'acqua» può esonerare dal divieto di edificare nella fascia di rispetto, giacché il divieto di costruzione a una certa distanza dagli argini dei corsi d'acqua demaniali ha

carattere assoluto e inderogabile, osservano dall'opposizione. Dall'accesso agli atti dell'avvocato Carla Canale, consigliere del Municipio IX emergono circostanze preoccupanti ma in serata l'Ama precisa: «Noi, in regola».

Il. Sa.



Peso: 1-5%, 2-12%